

STORIA d'ITALIA



L'ITALIA FASCISTA ***Il regime***

www.vincenzoguanci.it

LO STATO FASCISTA



Gran Consiglio del Fascismo, Dicembre 1922

Milizia Volontaria S.N., Gennaio 1923

Legge elettorale maggioritaria, Luglio 1923

LA VIOLENZA



- Don Giovanni Minzoni 1923

[http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-minzoni \(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-minzoni_(Dizionario-Biografico)/)

- Giovanni Amendola 1923-1926

[http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-amendola \(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-amendola_(Dizionario-Biografico)/)

- Piero Gobetti 1923-1926

[http://www.treccani.it/enciclopedia/piero-gobetti %28Dizionario-Biografico%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/piero-gobetti_%28Dizionario-Biografico%29/)

...

ELEZIONI 6 APRILE 1924



Legge elettorale Acerbo

65% seggi con il 25% voti

Lista Nazionale (PNF e altri)	60%	355 seggi
P. Popolare Italiano	9%	19
P. Socialista Unitario	6%	24
P. Socialista Italiano	5 %	22
P. Comunista d'Italia	3%	19

.....



di
Florestano Vancini
1973
con
Franco Nero
Mario Adorf
Vittorio De Sica

<https://www.youtube.com/watch?v=Vf3qmtUcolo>

GIACOMO MATTEOTTI



Segretario del P.S.U. (a 39 anni)

Discorso 30 maggio 1924

Rapito e ucciso il 10 giugno 1924

Ritrovato cadavere il 16 agosto

LA «CRISI» POLITICA

Estate 1924

crisi politica del fascismo

«normalizzazione» fallita

violenze squadriste



L' «AVENTINO»



Estate 1924

L'opposizione liberale e socialista chiede l'intervento del re e abbandona i lavori della Camera

L'opposizione comunista propone lo sciopero generale

<https://www.youtube.com/watch?v=e5oDJ6GMRV8>



1925-1926 LA DITTATURA



- Sciolti tutti i partiti politici
- Abolite le autonomie locali
- Abolita la libertà di stampa e di associazione
- Proibiti lo sciopero e i sindacati
- Sistema «corporativo»

1925-1926 LA DITTATURA



- Abolita di fatto la «separazione dei poteri»
- Tribunale speciale per la difesa dello Stato (ufficiali della Milizia e dell'Esercito)
- Ripristino della pena di morte
- Polizia segreta (CECA - OVRA)

1925-1939 IL REGIME



«Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale»

- Status sociale
- Assistenza sanitaria
- Sussidi, borse di studio, premi, omaggi
- Assistenza spirituale
- Attività sportiva
- Rimedio alla disoccupazione...

PROPAGANDA

«Ministero della Cultura Popolare»

1925-1939 L'ECONOMIA



Consumi e Stipendi 1925-1938 - Indici 1913=100

anno	Consumi	Salari brac/ope/fer	Stipendi imp. sta
1925	116	113-135	75-80
1927	118	123-140	75-78
1929	122	130-155	85-80
1931	114	132-162	109-95
1934	115	135-160	114-106
1936	112	125-158	103-99
1938	120	120-153	100-95

1925-1939 L'ECONOMIA



1. Politica liberistica per il pareggio del bilancio raggiunto nel 1925 (Alberto De Stefani)
2. Autosufficienza agricola
 - Battaglia grano, 1926
 - Bonifiche dal 1927
 - Tentativo di fermare l'esodo dalle campagne
 - Conquiste coloniali

1925-1939 L'ECONOMIA



Giuseppe Volpi di Misurata ministro finanze

- Drastica rivalutazione della lira da 155 a 90
- Recessione dal 1927
- Protezionismo
- Intervento statale in economia
- Ascesa industrie chimiche, elettriche
- Discesa industrie meccaniche, tessili
- IMI (banche) IRI (industrie)

1925-1939 IL NAZIONALISMO



Nazionalismo (militarismo - virilismo)

- A.N.I. di Luigi Federzoni
- Associazioni d'arma
- Mito della guerra patriottica
- Mito del maschio guerriero

«credere, obbedire, combattere»

1925-1939 IL TOTALITARISMO



«tutto nello stato, niente fuori dallo stato»
(Mussolini, 1925)

«*regime reazionario di massa*» (Togliatti, 1935)

- Politicizzazione integrale della società
- Fascistizzazione delle strutture dello stato
- Ruolo centrale del Partito
- Potere carismatico del dittatore
- Clientele, corruzione, scambi, consenso

CULTO DELLA PERSONALITA'



Molti nemici, molto onore

Vincere e vinceremo



1929 PLEBISCITO



ORGANIZZAZIONI DI MASSA



- Figli della lupa
- Balilla
- Avanguardisti
- Gioventù Italiana del Littorio
- Gruppi Universitari Fascisti
- Gruppi femminili fascisti
- Massaie rurali
- Opera Nazionale Dopolavoro
- Opera Nazionale Maternità e Infanzia

RUOLO DELLA DONNA



Inferiorità biologica della donna rispetto all'uomo
«la guerra sta all'uomo come la maternità sta alla donna»

- Opera Nazionale Balilla
- Piccole Italiane, 8-14 anni
- Giovani Fasciste, 14-21 anni
- Fasci femminili



Decalogo della Piccola Italiana (1935) (letture)

Piccola Italiana, questi sono alcuni precetti ai quali devi ispirarti:

- 1. Compiere il proprio dovere di figlia, di sorella, di scolara, di amica, con bontà, letizia anche se il dovere è talvolta pesante.**
- 2. Servire la Patria come la Mamma più grande, la Mamma di tutti i buoni italiani.**
- 3. Amare il Duce, che ha reso la Patria più forte e più grande.**
- 4. Obbedire con gioia ai superiori.**
- 5. Avere il coraggio di opporsi a chi consiglia il male e deride l'onestà.**
- 6. Educare il proprio corpo a vincere la fatica e l'anima a non temere il dolore.**
- 7. Fuggire la stupida vanità, ma amare le cose belle.**
- 8. Amare il lavoro che è vita e armonia.**

Piccola Italiana, questo è il decalogo della tua disciplina:

1. Prega e adoperati per la pace, ma prepara il tuo cuore alla guerra.
2. Ogni sciagura è mitigata dalla forza d'animo, dal lavoro e dalla carità.
3. La Patria si serve anche spazzando la propria casa.
4. La disciplina civile comincia dalla disciplina familiare.
5. Il cittadino cresce per la difesa e la gloria della Patria accanto alla madre, alle sorelle, alla sposa.
6. Il soldato sostiene ogni fatica ed ogni vicenda per la difesa delle sue donne e della sua casa.
7. Durante la guerra la disciplina delle truppe riflette la resistenza morale delle famiglie a cui presiede la donna.
8. La donna è la prima responsabile del destino di un popolo.
9. Il Duce ha ricostruito la vera famiglia italiana: ricca di figli, parca nei bisogni, tenace nella fatica, ardente nella fede fascista e cristiana.
10. La donna italiana è mobilitata dal Duce al servizio della Patria.





1925-1939 LA STAMPA



«Polifonia e dirigismo: sono i due termini che definiscono l'orizzonte teorico della comunicazione fascista»

*M. Isnenghi, *L'Italia del fascio*, Giunti 1996, p. 307*

Una scuola di stato

Un giornale-radio di stato

Un cinegiornale di stato

Tanti giornali controllati dallo stato

1925-1939 IL CINEMA



Istituto Luce 1924
Mostra del Cinema
di Venezia 1932
E.N.I.C. 1935
Cinecittà 1937

Amedeo Nazzari, Assia Noris, Rossano Brazzi, Alida Valli...
Carminie Gallone, Alessandro Blasetti, Mario Camerini...
cinema dei «*telefoni bianchi*»....
«*Gli uomini che mascalzoni*»...

1925-1939 LA RADIO

E.I.A.R. 1927 ,
circa 60.000 abbonati,
6 sedi per la diffusione:
Roma, Milano, Napoli, Bologna,
Genova, Torino

<https://www.youtube.com/watch?v=IEZDTOfduEQ>

Musica leggera
(Trio Lescano, Carlo Buti..

Discorsi del Duce



1925-1939 LA CHIESA

Patti Lateranensi 11 febbraio 1929

Sciolte le organizzazioni giovanili cattoliche,
tranne l'Azione Cattolica

Importante appoggio al regime

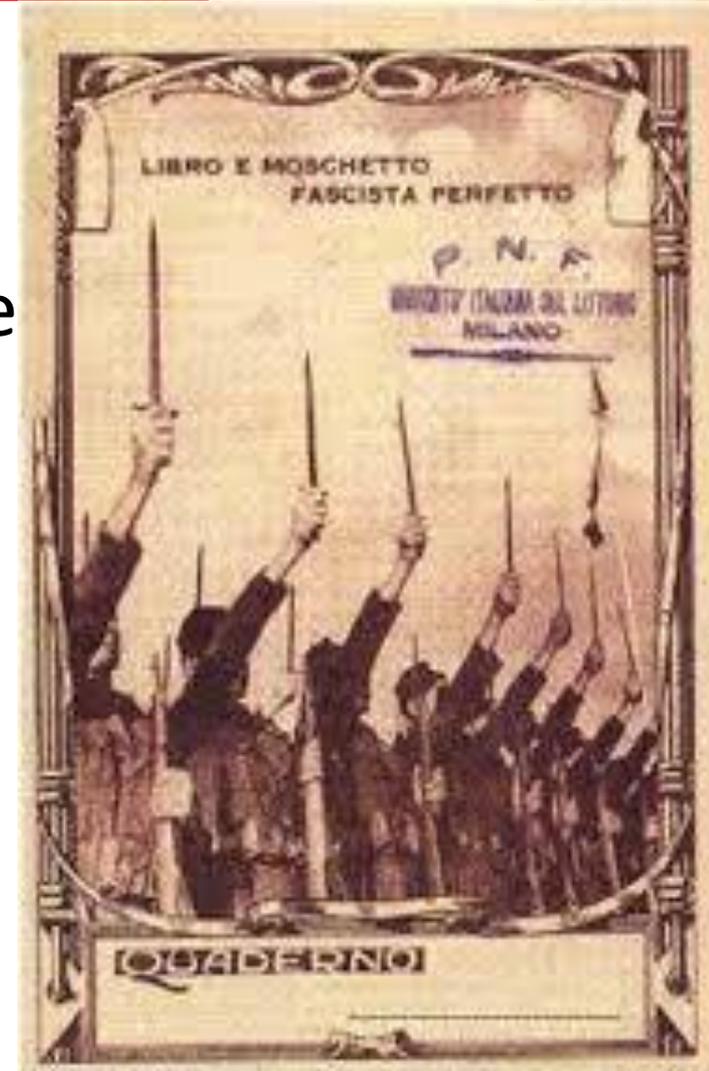


B. Mussolini e il Cardinale Gasparri
firmano i Patti Lateranensi
(11-02-1929)

1925-1939 LA SCUOLA

Riforma Gentile 1923

- Selezione della classe dirigente sulla base di studi umanistici
- Il «lavoro» in secondo piano
- «Libro e moschetto»



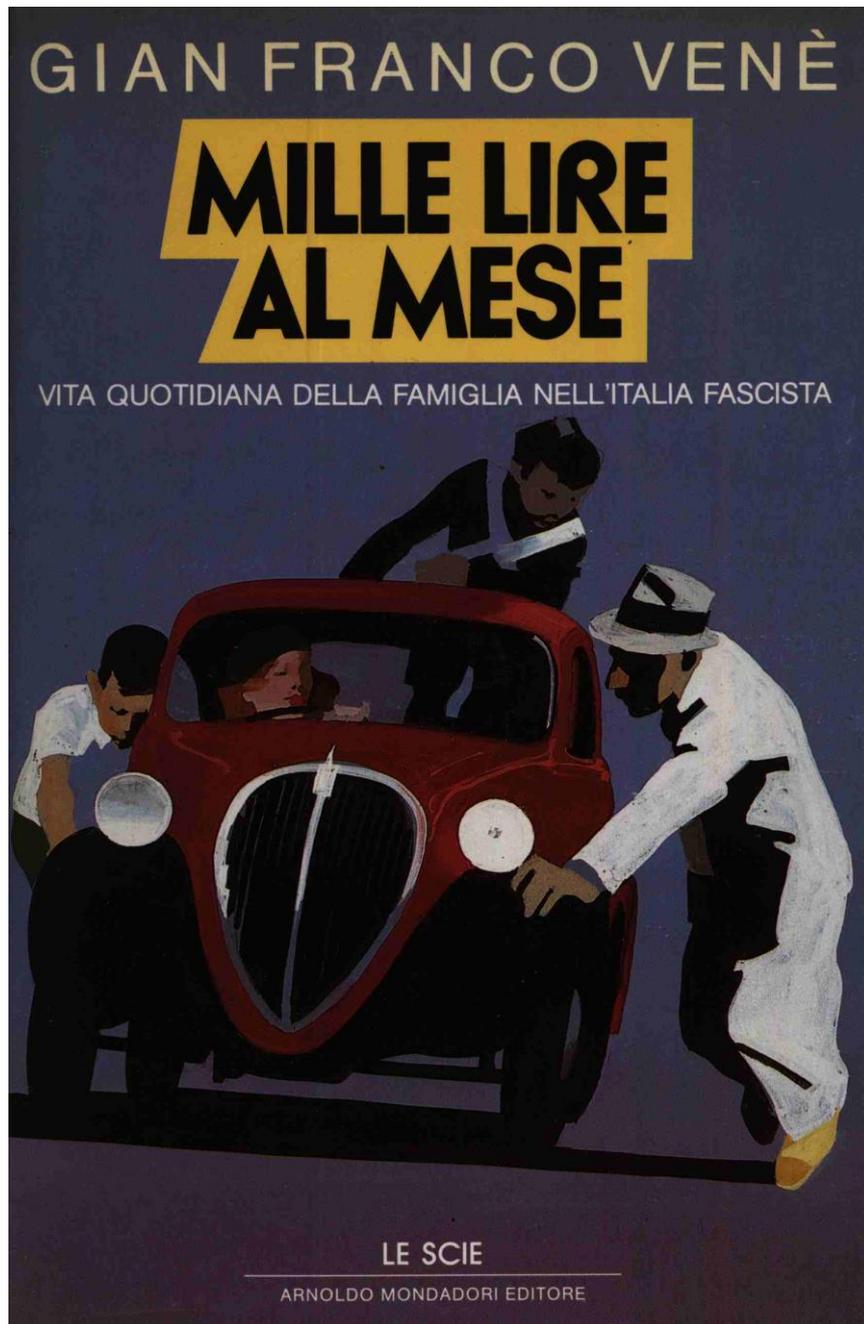
1925-1939 LA CORONA



Burocrazia statale

Esercito

Poteri economici



letture
pagg. 34-35
pag. 112



di
Ettore Scola
1977
con
Sophia Loren
Marcello Mastroianni